
Festa di San Francesco: card. Zuppi, "Covid non sia l'ennesimo grave evento storico da cui non siamo stati capaci di imparare"

“Che non sia stato l'ennesimo grave evento storico da cui non siamo stati capaci di imparare”. È l'auspicio del card. Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, nell'omelia della Messa in corso ad Assisi per la Festa di San Francesco, patrono d'Italia. “Ci aiuta San Francesco che non scappa dalla sofferenza, ma la affronta”, l'incoraggiamento del cardinale: “Un amore così grande da sconfiggere la morte guardandola negli occhi e chiamandola sorella”. “In quella notte terribile – ha detto Zuppi rievocando la lezione del Covid - abbiamo visto anche tante luci, tutte, consapevolmente o meno, riflesso di un amore più grande. Abbiamo capito che non si può lasciare nessuno solo e anche che il buio può essere sconfitto, pure solo con una piccola lampada di umanità. Sono state le luci che il personale sanitario, gli infermieri, i volontari, hanno acceso con i piccoli grandi gesti di umanità: consolando lacrime, stringendo mani, dando sicurezza, anche solo una carezza o uno sguardo. Ricordo quanti di loro come delle forze dell'ordine, dei farmacisti, operatori di carità hanno perso la vita per motivo del servizio, continuando ad aiutare nell'emergenza. Essi sono tra i giusti che ascoltano quelle tenere parole di gratitudine di Dio: ero malato e sei venuto a visitarmi, prendi parte alla gioia che non finisce”. “Oggi siamo nella casa di San Francesco, Patrono dell'Italia, a ricordare, a ringraziare ma anche a scegliere perché non vogliamo dimenticare velocemente le lezioni della storia e per questo vogliamo cambiare, scegliere”, ha spiegato il presidente della Cei: “Voglia il Cielo che alla fine non ci siano più 'gli altri', ma solo un 'noi'. "Aiutare gli altri ci fa trovare noi stessi!", la lezione di San Francesco: "questo il giogo dolce e soave che ci unisce a chi per primo si è legato a noi, Gesù: un legame di amore che ci libera dal giogo, quello sì, pesante e insopportabile dell'individualismo. Se ne esce solo insieme! Le difficoltà non sono affatto finite. Lo vediamo drammaticamente nel mondo e nel nostro Paese”.

M.Michela Nicolais